



## **BANDO PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE – ANNO 2018**

### **PREMESSA**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo assume tra i propri obiettivi strategici il miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini della provincia di Cuneo. Il Programma Operativo 2018 individua tra i settori di intervento quello della Prevenzione e Promozione della Salute Pubblica, prevedendo di sostenere la realizzazione di un programma di iniziative sui temi della prevenzione e della promozione del benessere delle persone e della comunità.

Il presente bando si pone in continuità con quello esperito dalla Fondazione nel 2016, attraverso il quale sono stati finanziati sei interventi territoriali (tutt'ora in corso di realizzazione) orientati alla promozione della salute nelle sue diverse forme (promozione di corrette abitudini alimentari, dell'attività fisica, prevenzione del disagio psicologico e contrasto alle dipendenze da nuove tecnologie).

Si ricorda altresì che nel 2014-2015 la Fondazione ha realizzato uno studio sulla prevenzione e la promozione della salute in provincia di Cuneo con l'obiettivo di delineare un quadro concettuale della tematica, una ricognizione delle principali politiche e iniziative realizzate e la definizione di indicazioni per uno sviluppo futuro. Le evidenze emerse sono disponibili nel Quaderno n. 26 "*Prevenire e promuovere. Politiche e progetti per la salute in provincia di Cuneo*", disponibile sul sito della Fondazione.

### **OBIETTIVI DEL BANDO**

Il presente Bando mira a rafforzare le politiche di prevenzione e promozione della salute sul territorio della provincia di Cuneo, per contribuire al progressivo e continuativo miglioramento delle condizioni di salute della popolazione.

Il Bando prevede due misure di finanziamento:

### **MISURA 1: NUOVI PROGETTI INNOVATIVI**

La misura 1 sostiene progetti in materia di prevenzione e promozione della salute, specificamente circoscritti alle tematiche descritte di seguito, che presentino aspetti metodologici innovativi, in particolare dal punto di vista dell'intersectorialità, della composizione del partenariato pubblico-privato e dell'interdisciplinarietà.

Le proposte dovranno riguardare almeno una delle seguenti tematiche:

- o promozione di una sana nutrizione e di corrette abitudini alimentari;
- o promozione dell'attività fisica e miglioramento della mobilità sostenibile;
- o contrasto alle dipendenze da nuove tecnologie, con particolare riferimento a bambini e adolescenti;
- o prevenzione del disagio psicologico;
- o attività volte ad intervenire sulle principali determinanti di salute (comportamenti personali e stili di vita; fattori sociali di vantaggio/svantaggio; condizioni di vita e di lavoro; accesso ai servizi; ecc.).

All'interno del progetto si devono prevedere, obbligatoriamente, specifiche azioni di formazione e/o aggiornamento sui temi della prevenzione e promozione della salute, rivolte ai soggetti coinvolti nelle azioni progettuali. Tali azioni devono essere incluse nel budget dei progetti.

I progetti presentati devono avere durata minima di 12 mesi e massima di 24 mesi.

### **MISURA 2: RAFFORZAMENTO DI PROGETTI IN ESSERE**

La misura 2 intende sostenere l'implementazione ed il rafforzamento dei progetti avviati con il Bando Prevenzione 2016 e attualmente in corso di esecuzione, in un'ottica di sostenibilità futura, anche alla luce delle opportunità di sviluppo emerse durante la prima fase di sperimentazione. Le proposte dovranno prevedere azioni coerenti con il piano di lavoro originariamente candidato ed in continuità con gli interventi in essere. Tali azioni dovranno essere orientate a:

- o *favorire la sostenibilità dei progetti*, in modo che ne venga assicurata la prosecuzione anche al termine del finanziamento;
- o *massimizzare l'impatto dei progetti*, prevedendo interventi volti ad incrementare, a titolo esemplificativo, la platea dei beneficiari, la realizzazione di iniziative territoriali, gli orari di apertura dei servizi, il numero di operatori dedicati, ai fini di ampliare le ricadute a livello territoriale.

I progetti presentati devono avere durata massima di 12 mesi.

Entrambe le misure del Bando sono strutturate in un'unica fase di selezione che sarà preceduta da un incontro di facilitazione al quale sono invitati a prendere parte i rappresentanti dei partenariati proponenti. L'incontro avrà luogo il **25 giugno 2018**, dalle ore 10.00 alle 13.00 per i soggetti che intendono candidarsi alla *Misura 1* e dalle ore 14 alle ore 16,30 per i soggetti che intendono candidarsi alla *Misura 2*, presso la sede della Fondazione CRC di via Roma 17. L'incontro avrà carattere seminariale e intende fornire elementi di approfondimento circa le finalità del Bando e le tematiche oggetto di intervento (prevenzione, promozione della salute, ma anche lavoro di rete e sviluppo di comunità territoriali), a garanzia di una corretta rappresentazione della cornice del bando e dell'orizzonte cognitivo delle idee progettuali che verranno formulate.

### **ENTI AMMISSIBILI E PARTENARIATO**

Lo stesso soggetto non può essere capofila contemporaneamente sulla misura 1 e sulla misura 2. I soggetti capofila della misura 1 possono essere partner di proposte progettuali candidate sulla misura 2, così come i soggetti capofila della misura 2 possono essere partner di proposte progettuali candidate sulla misura 1.

Per quanto riguarda la **misura 1**, possono presentare richiesta di contributo, in qualità di *soggetti capofila*, tutti i soggetti ammissibili a ricevere contributi della Fondazione CRC<sup>1</sup>; si precisa che i Comuni possono candidarsi in qualità di capofila:

- a) se raggiungono almeno i 15.000 abitanti;
- b) in caso di Unioni di Comuni già formalizzate, indipendentemente dalla popolazione complessiva;
- c) in caso di raggruppamenti costituiti ad hoc di almeno 3 Comuni che raggiungano, complessivamente, una soglia di almeno 15.000 abitanti.

La scelta di prevedere che il ruolo di ente capofila venga presidiato da un'Amministrazione Comunale (ente prossimo alla vita dei cittadini e titolare di numerosi aspetti della vita della comunità) sarà considerata criterio premiante, poiché risponde alla necessità di estendere le tematiche della prevenzione e della promozione della salute alle diverse politiche dell'ente (sociali, culturali, educative, ambientali), in una prospettiva intersettoriale e di collaborazione tra i diversi Assessorati.

---

<sup>1</sup> Secondo quanto previsto dal Regolamento delle Attività Istituzionali, e riportato al capitolo 3 del Programma Operativo 2018, disponibile sul sito internet della Fondazione CRC (<http://www.fondazionecrc.it/images/documenti-istituzionali/2017-Documento-Programmatico-Revisionale-2018.pdf>).

I capofila pubblici saranno chiamati a costituire un *partenariato* che includa obbligatoriamente almeno un soggetto del privato sociale; viceversa, i capofila appartenenti al privato sociale saranno chiamati a costituire un partenariato che includa obbligatoriamente almeno un'amministrazione comunale, con le caratteristiche definite ai punti a), b), c) descritti in precedenza. Si precisa inoltre che ogni amministrazione comunale potrà aderire ad un solo progetto in qualità di partner.

Inoltre, è auspicata la partecipazione all'interno dei partenariati di altri attori attivi sul territorio sul tema della promozione della salute quali, per esempio, le ASL, gli enti gestori dei servizi socio assistenziali, gli istituti scolastici, altri soggetti del privato sociale, soggetti del privato for profit, il mondo dell'associazionismo e del volontariato. In particolare, la presenza delle ASL in qualità di partner, con un ruolo attivo nella realizzazione delle attività, verrà considerata un criterio premiante.

Per quanto riguarda la **misura 2**, possono presentare richiesta esclusivamente i soggetti attualmente titolari di progetti finanziati con il Bando Prevenzione 2016. La richiesta dovrà essere presentata dal soggetto capofila per conto del partenariato esistente. Tuttavia, tale partenariato potrà subire variazioni rispetto al gruppo di lavoro originario, sia con l'ingresso di nuovi enti, sia con la fuoriuscita di organizzazioni che originariamente avevano sostenuto l'intervento.

Per entrambe le misure si specifica che:

- i soggetti del partenariato per i quali si preveda l'assegnazione di una quota di contributo economico devono essere ammissibili a ricevere un contributo della Fondazione, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Attività Istituzionali, e riportato al capitolo 3 del Programma Operativo 2018;
- è ammesso il coinvolgimento di soggetti for profit, che contribuiscano finanziariamente e/o con azioni specifiche alla realizzazione delle attività, ma che non possono in nessun modo essere beneficiari del contributo della Fondazione.

#### **BUDGET DEL BANDO, CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI**

Il presente Bando ha una dotazione complessiva di 185.000 euro, di cui 165.000 euro destinati alla misura 1 e 20.000 euro destinati alla misura 2.

Per la misura 1, il contributo massimo richiedibile è di 40.000 euro; è richiesta una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20% dei costi complessivi dell'iniziativa.

Per la misura 2, il contributo massimo richiedibile di 10.000 euro; è richiesta una quota di

cofinanziamento pari ad almeno il 40% dei costi complessivi dell'iniziativa, in una logica di sviluppo della sostenibilità futura.

Può rientrare nelle quote di cofinanziamento la valorizzazione di costi di personale già in staff dei soggetti del partenariato (entro il massimale del 20% del costo totale del progetto) purché tali costi siano strettamente funzionali alla realizzazione di attività operative all'interno dell'iniziativa e non siano da ricondursi ad attività ordinarie, proprie dell'organizzazione.

Per entrambe le misure non sono considerate ammissibili voci di costi riguardanti acquisto, locazione e ristrutturazione di immobili; sono contemplate, entro un limite massimo del 30%, spese riguardanti l'acquisto di attrezzature purché strettamente funzionali alla realizzazione delle attività previste. Sono altresì ammesse spese relative alla partecipazione a reti formalizzate a livello nazionale o internazionale sui temi della prevenzione e promozione della salute.

## **MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC ([www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)) **entro e non oltre il 13 luglio 2018.**

Richieste presentate con una modulistica diversa da quella indicata o inoltrate oltre i termini o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili.

Come allegati obbligatori, da caricare nell'apposita procedura online entro la medesima data di scadenza del 13 luglio 2018, figurano:

- il modulo di richiesta di contributo stampato e firmato dal Legale rappresentante;
- le lettere di adesione al partenariato.

La delibera di approvazione dei contributi è prevista per settembre 2018, con conseguente pubblicazione sul sito Internet [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it) e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

I progetti finanziati prenderanno pertanto avvio con l'inizio nel mese di ottobre 2018.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE MISURA 1**

La valutazione delle proposte verrà effettuata a partire dai seguenti criteri, la cui somma determina un punteggio massimo di 100 punti.

<b>Criteria valutazione Misura 1</b>		<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Rilevanza del problema a cui si intende rispondere in relazione al contesto di intervento</b>	<b>10</b>
	Adeguate conoscenza della problematica che il progetto intende affrontare	
	Adeguate conoscenza del contesto territoriale di intervento	
<b>2</b>	<b>Soggetto capofila. Ruolo di ente capofila presidiato da un'Amministrazione Comunale</b>	<b>10</b>
<b>3</b>	<b>Composizione del partenariato</b>	<b>15</b>
	Presenza e integrazione di soggetti pubblici, del privato sociale, dell'associazionismo	
	Presenza di "attori non convenzionali" del cosiddetto "secondo welfare" (aziende, associazioni di categoria, fondazioni private e di comunità, ecc.)	
	Chiara definizione del ruolo di ciascun partner	
	Adeguatezza del sistema di governo del progetto	
	Coinvolgimento di reti esistenti, quali quelle internazionali promosse dall'OMS o altre reti nazionali o locali (es. Reti città sane, Scuole che promuovono salute, ecc.)	
	Coinvolgimento e svolgimento dell'azione in aree interne, montane o rurali	
<b>4</b>	<b>Qualità complessiva della proposta progettuale</b>	<b>35</b>
	Definizione chiara degli obiettivi del progetto, articolati tra obiettivo generale e obiettivi specifici	
	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	
	Consistenza e pertinenza delle azioni di formazione e aggiornamento rivolte ai soggetti coinvolti	
	Consistenza (numerosità) della popolazione target cui l'intervento si rivolge	
	Originalità e innovatività del progetto, in termini di presenza e utilizzo di metodi, tecniche, strumenti o processi innovativi	
	Previsione di forme di coinvolgimento attivo e ampio dei cittadini, sia nella fase di definizione progettuale che in fase realizzativa	
	Complementarietà con altri interventi attivati sul territorio	
	Immediata cantierabilità dell'iniziativa	
	Modalità e strumenti di comunicazione che il progetto intende adottare	
<b>5</b>	<b>Adeguatezza del sistema di monitoraggio e valutazione e significatività degli indicatori</b>	<b>10</b>
	Adeguatezza del sistema di monitoraggio e valutazione individuato	
	Significatività degli indicatori di realizzazione e risultato	
<b>6</b>	<b>Coerenza e adeguatezza delle risorse e sostenibilità della proposta</b>	<b>20</b>
	Coerenza e adeguatezza del piano economico con le strategie progettuali e con il piano di intervento	
	Entità del cofinanziamento (se superiore al 20%)	
	Capacità di costruire relazioni e mobilitare le risorse pubbliche e private (economiche e non) funzionali al sostegno degli interventi nel tempo in termini di sostenibilità	
<b>Punteggio massimo</b>		<b>100</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE MISURA 2**

La valutazione delle proposte verrà effettuata a partire dai seguenti criteri, la cui somma determina un punteggio massimo di 100 punti.

<b>Criteri valutazione Misura 2</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1 Rilevanza delle finalità cui il progetto intende rispondere</b>	<b>10</b>
Rilevanza delle ragioni per le quali si ritiene necessaria un'integrazione della proposta originaria Valore aggiunto apportato dal progetto rispetto all'intervento candidato al Bando 2016	
<b>2 Qualità complessiva della proposta progettuale</b>	<b>20</b>
Coerenza del partenariato rispetto alla proposta originaria ed elementi migliorativi apportati Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza agli obiettivi di progetto Livello di dettaglio e articolazione delle attività proposte Complementarietà con altri interventi attivati sul territorio Modalità e strumenti di comunicazione che il progetto intende adottare	
<b>3 Sostenibilità della proposta</b>	<b>20</b>
Capacità di costruire relazioni e mobilitare le risorse pubbliche e private (economiche e non) funzionali al sostegno degli interventi nel tempo in termini di sostenibilità Effettiva probabilità che il progetto possa proseguire a valle del periodo di finanziamento	
<b>4 Impatto del progetto</b>	<b>20</b>
Capacità del progetto di incrementare la platea dei beneficiari dell'intervento (rispetto al progetto in corso) Effettiva capacità delle attività proposte di incidere sull'impatto del progetto in funzione di una sua massimizzazione Effettiva capacità del progetto di produrre dei cambiamenti duraturi nel contesto di intervento	
<b>5 Coerenza e adeguatezza del piano economico</b>	<b>30</b>
Coerenza e adeguatezza del piano economico con le strategie progettuali e con il piano di intervento Entità del cofinanziamento Eventuale compartecipazione ai costi da parte dei destinatari	
<b>Punteggio massimo</b>	<b>100</b>

### **MODALITÀ DI EROGAZIONE**

Il contributo della Fondazione sarà erogato in due tranches per ciascuna annualità, con un anticipo del 40% e il saldo a fronte della rendicontazione delle spese sostenute nell'annualità, previa verifica dello svolgimento delle attività progettuali programmate.

I contributi saranno erogati a favore dei soggetti capofila, che rimangono i titolari della gestione amministrativa dell'intero progetto e possono utilizzare le risorse per lo svolgimento delle azioni previste, nonché destinarne parte ad altri soggetti facenti parte del partenariato, per l'espletamento di attività specifiche nell'ambito dell'iniziativa, purché con caratteristiche compatibili con le regole di ammissibilità della Fondazione.

### **INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

Per informazioni aggiuntive è possibile formulare quesiti esclusivamente in forma scritta all'indirizzo e-mail [centro.studi@fondazionecrc.it](mailto:centro.studi@fondazionecrc.it), avendo cura di indicare nell'oggetto il titolo del Bando.